

COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona



RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE
(art. 151, comma 6 del D.Lgs. 267/2000)

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Il Rendiconto della gestione è costituito dal Conto di Bilancio, redatto in termini finanziari, e dallo Stato Patrimoniale semplificato.

In sintesi:

- il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio di previsione assestato (risultato di amministrazione in avanzo o in disavanzo);
- lo Stato patrimoniale semplificato rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio a fine esercizio (patrimonio netto).

La presente relazione illustrativa al Rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione finanziario triennale 2021-2023 sono stati approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 16 e 17 del 28.04.2021.

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2021-2023:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.321.964,68								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		13.805,81 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		50.000,00 <i>0,00</i>	50.000,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.704.387,33	1.405.300,00	1.309.800,00	1.256.400,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.348.587,23	1.762.105,81 <i>0,00</i>	1.584.900,00 <i>0,00</i>	1.588.100,00 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	354.887,17	95.000,00	75.000,00	75.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	426.401,98	314.000,00	277.200,00	279.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	837.451,00	685.000,00	410.000,00	310.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.604.969,15	659.000,00 <i>0,00</i>	410.000,00 <i>0,00</i>	310.000,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale entrate finali	3.323.127,48	2.499.300,00	2.072.000,00	1.921.200,00	Totale spese finali	3.953.556,38	2.421.105,81	1.994.900,00	1.898.100,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	42.000,00	42.000,00 <i>0,00</i>	27.100,00 <i>0,00</i>	23.100,00 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	692.849,90	660.000,00	660.000,00	660.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	721.757,85	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Totale titoli	4.315.977,38	3.459.300,00	3.032.000,00	2.881.200,00	Totale titoli	5.017.314,23	3.423.105,81	2.982.000,00	2.881.200,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.637.942,06	3.473.105,81	3.032.000,00	2.881.200,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.017.314,23	3.473.105,81	3.032.000,00	2.881.200,00
Fondo di cassa finale presunto	620.627,83								

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	901.714,91
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	283.674,13
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	307.928,99
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	310.111,79

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	310.111,79
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	196.573,88
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	113.537,91

Nel corso dell'esercizio, sono state apportate le seguenti variazioni di bilancio:

- n. 1 variazione di bilancio ordinaria;
- n. 3 variazioni di bilancio ordinarie approvate dalla Giunta in via d'urgenza e successivamente ratificate dal Consiglio;
- n. 1 variazione di bilancio di assestamento generale;
- n. 1 variazione di esigibilità da reimputazioni (riaccertamento ordinario residui);
- n. 1 variazione ai soli stanziamenti di cassa.

Il Rendiconto della gestione 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 31.05.2021 e successivamente rettificato con deliberazione consiliare n. 35 del 29.06.2021 a seguito della trasmissione della certificazione perdite Covid anno 2021, si era concluso con un risultato di amministrazione complessivo di Euro 685.447,98 ma con una parte disponibile negativa di Euro 62.255,00, pertanto l'ente ha chiuso l'esercizio in disavanzo di amministrazione.

Il disavanzo di amministrazione era originariamente emerso in sede di Rendiconto della gestione 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 27.11.2020, per un importo di Euro 139.444,20. L'ente aveva quindi approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.11.2020 il provvedimento di ripiano del disavanzo ordinario, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000, prevedendone il ripiano in 3 esercizi, nello specifico:

- Euro 39.444,20 nell'esercizio 2020;
- Euro 50.000,00 nell'esercizio 2021;
- Euro 50.000,00 nell'esercizio 2022.

Il disavanzo di amministrazione registrato in occasione del Rendiconto della gestione 2020 risultava migliorativo rispetto al risultato minimo da conseguire, pertanto l'obiettivo del provvedimento di ripiano risultava pienamente rispettato, prevedendo altresì la rimodulazione delle quote di disavanzo da ripianare negli esercizi successivi nelle seguenti misure:

- Euro 31.127,50 nell'esercizio 2021;
- Euro 31.127,50 nell'esercizio 2022.

Nell'esercizio 2021 risultano applicate quote del risultato di amministrazione 2020 per complessivi Euro 261.686,73, come di seguito dettagliato:

- Euro 7.795,92 di avanzo accantonato applicato alla parte corrente per erogazione TFM del Sindaco;
- Euro 140.737,00 di avanzo vincolato da leggi e principi contabili, applicati alla parte corrente per le relative finalità;
- Euro 94.000,00 di avanzo vincolato da leggi e principi contabili, applicati alla parte capitale per le relative finalità;
- Euro 19.153,81 di avanzo vincolato da trasferimenti, applicati alla parte corrente per le relative finalità.

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

I principali equilibri del bilancio di competenza relativi all'esercizio 2021, riportati nelle tabelle seguenti, da rispettare sia in sede di programmazione che di gestione, sono:

- il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ed al termine della gestione dell'esercizio il totale delle entrate non può essere inferiore al totale delle spese;

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.321.964,68			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	261.686,73 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	31.127,50	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	96.911,84		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	269.768,88 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.791.238,75	1.506.366,07	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.632.358,29 85.236,73	1.533.306,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	199.480,50	392.257,87			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	322.472,59	308.153,27			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	250.717,61	181.213,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	466.391,11 33.454,90 0,00	520.620,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	2.563.909,45	2.387.990,77	Totale spese finali	2.217.441,03	2.053.926,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	41.993,46 0,00	41.993,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	300.125,78	297.023,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	300.125,78	314.711,16
Totale entrate dell'esercizio	2.864.035,23	2.685.014,19	Totale spese dell'esercizio	2.559.560,27	2.410.631,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.492.402,68	4.006.978,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.590.687,77	2.410.631,36
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	901.714,91	1.596.347,51
TOTALE A PAREGGIO	3.492.402,68	4.006.978,87	TOTALE A PAREGGIO	3.492.402,68	4.006.978,87

- il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli I (spese correnti) e IV (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	96.911,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	31.127,50
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.313.191,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.632.358,29
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	85.236,73
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	41.993,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		619.387,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	167.686,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		787.074,43
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	283.674,13
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	255.512,84
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		247.887,46
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	196.573,88
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		51.313,58

- il **principio dell'equilibrio della parte capitale**, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei titoli IV, V e VI, che rappresentano le entrate in conto capitale, nonché delle entrate correnti destinate alla spesa in conto capitale, devono essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli II e III (spese in conto capitale):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	94.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	269.768,88
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	250.717,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	466.391,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	33.454,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		114.640,48
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	52.416,15
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		62.224,33
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		62.224,33

LA PARTE ENTRATA

L'andamento delle entrate risulta nella media; la tabella di seguito riportata evidenzia l'accertamento delle entrate nell'ultimo triennio:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I - Entrate tributarie	€ 920.100,65	€ 979.621,24	€ 1.791.238,75
Titolo II - Trasferimenti correnti	€ 374.590,22	€ 471.464,87	€ 199.480,50
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 279.760,18	€ 237.030,90	€ 322.472,59
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 991.762,68	€ 246.704,38	€ 250.717,61
Titolo V - Riduzione att. finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo VII - Anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -
Titolo IX - Servizi per conto terzi	€ 476.292,71	€ 417.528,71	€ 300.125,78
TOTALE	€ 3.042.506,44	€ 2.352.350,10	€ 2.864.035,23

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'art. 1, cc. 738-783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha disciplinato *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dall'art. 1, cc. 639-731 della Legge n. 147/2013.

La configurazione della c.d. "nuova IMU", in vigore dal 2020, ha mantenuto sostanzialmente inalterata la disciplina in vigore.

L'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abrogato, con decorrenza 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'Imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'art. 1, commi 739-783 della medesima legge. Pertanto, a decorrere dall'anno 2020 a seguito della riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultano incorporate in un unico tributo, la c.d. "nuova IMU".

La normativa ha lo scopo di superare l'attuale assetto dei tributi a base immobiliare riunendo IMU e TASI, due tributi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, impongono inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni. L'obiettivo del legislatore è di integrare le norme attualmente vigenti senza mutamenti di sostanza che non siano strettamente necessari al funzionamento del tributo, quali: approvazioni nuove aliquote, agevolazioni e regole operative.

L'attuale impianto normativo mantiene molti aspetti della disciplina precedentemente in vigore, quali:

- l'esenzione totale dei terreni agricoli, purché posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (ad esclusione delle abitazioni "di lusso");
- la riduzione del 50% della base imponibile, alle abitazioni concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni dettate da Legge;
- la riserva di gettito allo Stato per gli immobili appartenenti alla cat. D (esclusi D/10) per un'aliquota pari allo 0,76%.

Oltre a questo, si segnalano le novità già previste dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021, e relative al nuovo metodo tariffario ARERA, in vigore dal 2020, per quanto concerne la Tassa sui Rifiuti (TARI), nonché l'introduzione a decorrere dal 2021 del canone unico patrimoniale sostitutivo della TOSAP/COSAP, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Si riepiloga di seguito il gettito delle principali entrate tributarie accertate:

	Anno 2021
IMU	685.889,33
Attività di recupero IMU	359.605,00
Attività di recupero TASI	47.317,00
Addizionale IRPEF	130.000,00
TARI	177.688,57
Attività di recupero TARI	0,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) E ALTRI TRASFERIMENTI STATALI

A seguito della soppressione della quasi totalità dei trasferimenti erariali, ad eccezione del "contributo sviluppo investimenti" contabilizzato al titolo II dell'entrata, le entrate del Comune derivanti dal federalismo fiscale vengono ora contabilizzate al titolo I del bilancio e vengono rappresentate, a decorrere dal 2013, da un'unica voce denominata "Fondo di solidarietà comunale". La quantificazione della spettanza ha subito una complessa ed articolata evoluzione nel corso degli anni, essendo stata utilizzata per compensare, come conguaglio a saldo zero, i maggiori o minori introiti tributari derivanti da disposizioni statali, quali il differente criterio di

ripartizione del gettito IMU tra Comune e Stato disposto nel 2013, le perdite di gettito IMU e TASI derivanti dalle esenzioni introdotte nel 2016 (principalmente le prime case ed i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP). Oltre a questo, la spettanza è stata oggetto di revisioni per effetto delle due *spending review*, dalle variazioni al plafond complessivamente destinato, nonché dal graduale e non ancora concluso processo di quantificazione del riparto con i criteri perequativi (fabbisogno standard), in luogo dei trasferimenti storici di ciascun ente. La Legge di bilancio 2020 ha incrementato il Fondo di solidarietà comunale, rispetto al plafond del 2019, per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Fondo di solidarietà comunale 2021:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.	142.416,20	C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	50.868,80
			C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.135,59
			C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - T.A.S.I. ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	1.442,89
B1=B5 del 2020	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.	340.654,80	C5	Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	53.447,28
B2	Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014.	414,54	C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	-31,02
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.	-9,83	C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	53.416,26
B4	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).	341.059,51	D1	Totale F.S.C. 2021 (B8+C7).	223.172,21
B5	Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	153.476,78	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
B6	Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	187.582,73	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	6.601,13
B7	Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.	16.279,17	D4		
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	169.755,95	D5	Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	229.773,34
QUOTE COMPENSATIVE			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	4.825,35
B9			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	41.749,41
B10			D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	276.348,10
B11			D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre).	394,51
B12			D10	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).	275.953,59
B13			Altre componenti di calcolo della spettanza 2021		
			E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, comma 31 Sexies, DL. 78 del 2010).	In corso di quantificazione

In relazione al FSC 2021, si segnala che l'ente non è risultato beneficiario di risorse aggiuntive effettive da rendicontare in base alle spese sostenute per l'ambito sociale, ai sensi dell'allegato 1 al DPCM 1° luglio 2021.

Rimangono classificati al titolo II dell'entrata soltanto i trasferimenti erariali non fiscalizzati quali i trasferimenti compensativi per la perdita di gettito tributario da manovre fiscali ed altri contributi statali residuali. Il "contributo sviluppo investimenti", legato alla durata del piano di ammortamento di alcuni mutui accesi per il servizio idrico integrato, si è ormai esaurito.

Da segnalare inoltre l'iscrizione di entrate relative a contributi dalla Regione, dall'U.L.S.S. o da altri Comuni per finalità socio-assistenziali.

L'anno 2021 ha visto inoltre il riconoscimento di nuovi ristori finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La gestione delle entrate extratributarie, è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, ed ha registrato il seguente andamento:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Tipologia I	€ 209.998,91	€ 179.767,93	€ 257.809,77
Tipologia II	€ 12.887,97	€ 25.446,86	€ 31.857,53
Tipologia III	€ 282,51	€ 282,36	€ 159,38
Tipologia IV	€ -	€ -	€ -
Tipologia V	€ 56.590,79	€ 31.533,75	€ 32.645,91
TOTALE	€ 279.760,18	€ 237.030,90	€ 322.472,59

Al loro interno trovano allocazione anche i proventi da diritti reali di godimento, che per l'anno 2021 sono riferiti a locazioni di immobili comunali per Euro 7.271,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La gestione delle entrate in conto capitale ha registrato il seguente andamento:

TITOLO IV	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Tipologia I	€ -	€ -	€ -
Tipologia II	€ 840.400,00	€ -	€ 69.504,05
Tipologia III	€ -	€ -	€ -
Tipologia IV	€ 75.088,17	€ 100,00	€ 26.102,51
Tipologia V	€ 76.274,51	€ 246.604,38	€ 155.111,05
TOTALE	€ 991.762,68	€ 246.704,38	€ 250.717,61

PROVENTI DAI PERMESSI DI COSTRUIRE

La tabella ed il grafico sotto riportati evidenziano l'andamento dei permessi di costruire negli ultimi 3 anni, nonché la loro applicazione al bilancio:

ANNO 2019: € 76.274,51	Quota destinata per spese correnti: € 0,00
ANNO 2020: € 246.604,38	Quota destinata per spese correnti: € 132.440,94
ANNO 2021: € 130.509,13	Quota destinata per spese correnti: € 0,00

LE SPESE

SPESA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I – Spese correnti	1.685.575,94	1.465.177,34	1.632.358,29
Titolo II – Spese in conto capitale	962.394,81	1.464.770,69	466.391,11
Titolo III – Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per rimborso di prestiti	42.399,11	28.877,93	41.993,46
Titolo V – Chiusura anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Servizi per conto terzi	476.292,71	417.528,71	300.125,78
TOTALE	3.166.662,57	3.376.354,67	2.440.868,64

SPESE CORRENTI

SPESA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I	1.685.575,94	1.465.177,34	1.632.358,29
Titolo IV	42.399,11	28.877,93	41.993,46
TOTALE	1.727.975,05	1.494.055,27	1.674.351,75

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

Il titolo I riporta i dati delle spese correnti vere e proprie (stipendi, utenze, manutenzioni, prestazioni di servizio, acquisti, imposte e tasse, ecc.), mentre il titolo IV contiene le quote di capitale di rimborso dei prestiti.

LA SPESA PER IL PERSONALE

RAPPORTO DIPENDENTI / POPOLAZIONE

La tabella sotto riportata evidenzia il rapporto fra numero di dipendenti e popolazione residente:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Popolazione residente al 31/12	2.197	2.206	2.189
Numero dipendenti al 31/12	9	9	6
Media Comunale (popolazione/dipendenti)	1 dipendente ogni 244,11 abitanti	1 dipendente ogni 245,11 abitanti	1 dipendente ogni 364,83 abitanti
MEDIA NAZIONALE 2018-2020 (D.M. 18/11/2020)	1 dipendente ogni 166 abitanti		

L'attuale normativa in materia di pubblico impiego impone ai Comuni il rispetto di precisi parametri per poter procedere all'assunzione di nuove unità di personale.

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE

L'ente ha rispettato i limiti in materia di spesa per il personale imposti dalle disposizioni normative (art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.), nonché di incidenza della spesa di personale sulle spese correnti.

La disciplina del calcolo delle facoltà assunzionali è in ogni caso stata aggiornata dal D.M. 17 marzo 2020, attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, il cui contenuto è applicabile con decorrenza 20 aprile 2020.

In base alla nuova disciplina, è verificato il rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti dell'ente, il cui risultato è collocabile in tre differenti fasce, sulla base di valori soglia definiti dalla normativa.

L'ente si colloca nella fascia di merito "intermedia", sulla base delle seguenti risultanze:

COLLOCAZIONE ENTE RISPETTO ALLE SOGLIE (DPCM 17 MARZO 2020)	
Entrate correnti - Rendiconto 2018	1.752.143,99
Entrate correnti - Rendiconto 2019	1.574.451,05
Entrate correnti - Rendiconto 2020	1.688.117,01
Media entrate correnti triennio 2018-2020	1.671.570,68
Stanziamiento assestato FCDE anno 2020	62.640,00
Media entrate correnti triennio 2018-2020 al netto del FCDE (FATTORE A)	1.608.930,68
Spese di personale macroagg. 101 (no IRAP) - Rendiconto 2020	489.343,61
Spese di personale macroagg. 103 (no IRAP) - Rendiconto 2020	0,00
Totale spesa di personale - Rendiconto 2020 (FATTORE B)	489.343,61
Calcolo incidenza (%) (FATTORE B / FATTORE A)	30,41
Valore soglia comuni virtuosi (%) (Tab. 1 DPCM 17.03.2020)	27,60
Valore soglia di rientro (%) (Tab. 3 DPCM 17.03.2020)	31,60

Tali enti non possono beneficiare della maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del citato decreto, riservato ai Comuni più virtuosi, mentre continuano ad applicare il limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Si propone di seguito il calcolo del rispetto del tetto di spesa del personale per l'anno 2021:

*Verifica del rispetto del limite di spesa del personale
(art. 1, c. 557 della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.)*

	RENDICONTO 2021
Spesa macroaggregato 101	€ 335.956,58
Spesa macroaggregato 103	€ 1.491,20
Irap macroaggregato 102	€ 21.114,67
Altre spese incluse	€ -
Totale spese lorde	€ 358.562,45
Spese escluse	€ 13.841,29
Totale spese nette	€ 344.721,16
Spesa media triennio 2011/2013	€ 545.530,59
Magine di spesa	€ 200.809,43

SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo II	962.394,81	1.464.770,69	466.391,11
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Totale	962.394,81	1.464.770,69	466.391,11

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

L'attento e costante monitoraggio delle entrate e delle spese hanno consentito la realizzazione di alcuni investimenti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche se parte delle stesse risultano una prosecuzione di spese dell'anno precedente, essendo coperte da Fondo pluriennale vincolato.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella sotto riportata contiene i dati relativi ai servizi a domanda individuale, ovvero servizi svolti dall'ente su richiesta del cittadino e per i quali lo stesso è chiamato a corrispondere una contribuzione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		Entrate	Spese	%
1	Impianti sportivi	0,00	27.590,68	-
2	Mense scolastiche	32.046,40	68.500,00	46,78%
3	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali	0,00	12.000,00	-
TOTALE		32.046,40	108.090,68	29,65%

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa, a livello previsionale, deve essere improntata al rispetto dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, volta a garantire il rispetto del vincolo del fondo di cassa finale presunto non negativo. La gestione dell'esercizio 2021 si conclude nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2021			€ 1.321.964,68
Riscossioni	€ 429.622,16	€ 2.255.392,03	€ 2.685.014,19
Pagamenti	€ 629.348,38	€ 1.781.282,98	€ 2.410.631,36
Fondo di cassa al 31/12/2021			€ 1.596.347,51
di cui cassa vincolata			€ 97.304,98

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Rendiconto della gestione 2020, al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, risultano iscritti i seguenti finanziamenti derivanti dal FPV:

FPV di parte corrente

10610302-5	SPESE LEGALI UFFICIO TECNICO	19.603,26
10610302-11	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE UFFICIO TECNICO	377,71
11010101	FONDO RISORSE DECENTRATE	36.600,00
11010102	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SU RISORSE DECENTRATE	8.900,00
11010201	IRAP RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE SU FONDO RISORSE DECENTRATE	3.300,00
11010302-5	SPESE LEGALI UFFICIO PERSONALE	3.736,19
11110302-6	SPESE PER IL PATROCINIO LEGALE	12.719,57
TOTALE		85.236,73

FPV di parte capitale

77651	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	12.766,75
10620301	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	20.688,15
TOTALE		33.454,90

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2021 si è concluso con un avanzo di amministrazione di complessivi Euro **1.391.122,96**, così determinato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2021			€ 1.321.964,68
Riscossioni	€ 429.622,16	€ 2.255.392,03	€ 2.685.014,19
Pagamenti	€ 629.348,38	€ 1.781.282,98	€ 2.410.631,36
Fondo di cassa al 31/12/2021			€ 1.596.347,51
Residui attivi	€ 328.097,80	€ 608.643,20	€ 936.741,00
Residui passivi	€ 363.688,26	€ 659.585,66	€ 1.023.273,92
FPV di parte corrente			€ 85.236,73
FPV di parte capitale			€ 33.454,90
Risultato di amministrazione			€ 1.391.122,96

Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 risulta così composto:

Risultato di amministrazione complessivo	€ 1.391.122,96
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 468.493,18
Fondo rischi contenzioso	€ 120.000,00
Fondo perdite società partecipate	€ -
Altri accantonamenti	€ 358.510,00
Totale parte accantonata	€ 947.003,18
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 199.669,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 569,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 126.951,84
Altri vincoli	€ -
Totale parte vincolata	€ 327.189,88
Totale parte destinata agli investimenti	€ 46.230,48
Totale parte libera	€ 70.699,42

Negli accantonamenti, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono presenti i seguenti Fondi:

Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi. Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Nella quantificazione del fondo rischi contenzioso, si è tenuto conto dei criteri di valutazione fissati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ripresi dalla Corte dei Conti (rischio probabile, possibile o remoto).

A seguito di ricognizione effettuata con i Responsabili di Servizio, l'unico contenzioso per il quale appare dovuto l'accantonamento è quello relativo alla pendenza avanti al Consiglio di Stato di due appelli (R.G. n. 1310/2020 e R.G. n. 4769/2018) promossi da SER.I.T. s.r.l. avverso le 2 sentenze (n. 755/2019 e n. 268/2018) con le quali il TAR Veneto ha rigettato la domanda risarcitoria proposta da SER.I.T. contro il Comune di Rivoli Veronese; sulla base di una documentata relazione del legale incaricato circa il grado di rischio di soccombenza, classificato come "possibile", si è ritenuto di accantonare una somma pari ad Euro 120.000,00.

In sede di Rendiconto della gestione 2021, l'accantonamento a Fondo rischi contenzioso è stato pertanto adeguato a tale valore.

L'ente garantirà un costante monitoraggio dei procedimenti, volto a procedere a incrementi del Fondo non appena se ne prevedesse l'esigenza.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., è stato costituito apposito stanziamento per l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato del Sindaco.

L'accantonamento al Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco al 31.12.2021 è pari ad Euro 1.950,00.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse consente di conservare nell'avanzo di amministrazione le risorse per finanziare il pagamento degli arretrati contrattuali sull'annualità in cui verranno sottoscritti i rinnovi. La base per il calcolo utilizzata per tale stima è data dall'attualizzazione del valore del monte salari del precedente CCNL, che si ottiene incrementando il monte salari del 2016 di una percentuale pari al 3,48%. A tale valore si devono poi applicare, per determinare appunto gli oneri per i rinnovi contrattuali, le percentuali del 1,65% per il 2020 e del 1,95% dal 2021 in poi, a cui vanno aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP.

La somma stanziata a competenza, unitamente alla somma già accantonata nel precedente rendiconto, ha portato ad un accantonamento a Fondo rinnovi contrattuali al 31.12.2021 di Euro 30.660,00.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Il fondo non risulta ad oggi costituito.

Si sottolinea inoltre che i risultati economici prodotti dalle altre società partecipate, nel recente passato, anche in considerazione delle percentuali di partecipazione, non fanno presagire necessità di accantonamenti.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'obbligo di quantificazione di tale Fondo è previsto, con decorrenza 2021, dall'art. 1, comma 859 della Legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 854 della Legge n. 160/2019. Si tratta di un accantonamento da stanziare fra le spese del bilancio, determinato in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103), esclusi quelli finanziati da risorse con vincolo

di destinazione. La percentuale da applicare è tanto maggiore quanto più è elevato lo stock di debito commerciale dell'ente e quanto più esso è lento nel pagamento dei propri debiti commerciali, rispetto al termine ordinario di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

L'ente ha stanziato nella competenza 2021 un fondo di Euro 35.900,00, pari al 3% delle spese stanziate al macroaggregato 103 al netto delle partite vincolate, a causa del mancato rispetto dei parametri relativi ai tempi di pagamento nell'esercizio precedente.

Il Fondo di Euro 35.900,00 risulta confermato tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione 2021 e sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui saranno rispettate le condizioni che fanno scattare l'obbligo di accantonamento (art. 1, comma 863 della Legge 145/2018).

Fondo passività potenziali

È stato prudenzialmente accantonato nel risultato di amministrazione un fondo di Euro 290.000,00, a tutela di potenziali debiti fuori bilancio o passività pregresse per i quali sono in corso valutazioni da parte dei Servizi dell'ente.

La parte accantonata risulta pertanto così composta:

a) accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità	468.493,18
b) accantonamento a Fondo rischi contenzioso	120.000,00
c) accantonamento a Fondo rinnovi contrattuali	30.660,00
d) accantonamento a Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	1.950,00
e) accantonamento a Fondo garanzia debiti commerciali	35.900,00
f) accantonamento a Fondo passività potenziali	290.000,00
TOTALE	947.003,18

La parte vincolata, invece, risulta riferita alle seguenti fattispecie:

a) fondi vincolati da permessi di costruire per finalità di cui all'art. 1, co. 460 della Legge n. 232/2016, abbattimento barriere architettoniche o contributi agli edifici di culto	71.669,04
b) fondi vincolati destinati alla contrattazione decentrata integrativa	38.000,00
c) fondi vincolati per perdite Covid (ristori generici e ristori specifici di entrata)	90.000,00
TOTALE FONDI VINCOLATI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	199.669,04

a) fondi vincolati per perdite Covid (ristori specifici di spesa)	569,00
TOTALE FONDI VINCOLATI DA TRASFERIMENTI	569,00

ELENCO RISTORI EMERGENZA COVID-19

Nel corso del 2021 l'ente è risultato beneficiario di ulteriori ristori finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ai quali si sommano le quote di ristori assegnati e non utilizzati nell'anno 2020, sulla base della certificazione presentata entro il 31 maggio 2021.

Elenco ristori specifici di entrata 2021: euro 35.211,00

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2021 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	2.100
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 78 Dl. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)	0
C) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, Dl n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, Dl n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	30.820
D) Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 Dl n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 - Allegato A).	0
E) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 Dl n. 73/2021 - art. 22-ter Dl n. 137/2020	0
F) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, Dl n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, Dl n. 41/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	2.291
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19/ 2021 - Sezione 1 Entrate)	35.211

Elenco ristori specifici di spesa 2021: euro 35.816,00

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2021 Importo
Q) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	9.209
S) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	18.016
T) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	4.713
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del	0
V) Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 Dl. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	3.878
X) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 Dl n. 73/2021 - art. 22-ter Dl n. 137/2020	0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2021	35.816

Elenco ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati: euro 19.162,00

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati Importo da CERTIFICAZIONE 2020 (Modello CERTIF-COVID-19, Sezione "Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati")	Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati Importo RITENUTO COERENTE con le risultanze della Sezione 2 del modello COVID-19/2020
G) Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0	0
H) Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	13.806	13.806
I) Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0	0
J) Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	569	569
K) Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0	0
L) Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0	0
M) Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	4.787	4.787
N) Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0	0
O) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0	0
P) Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0	0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati	19.162	19.162

Elenco ristori generici 2020 non utilizzati e 2021: euro 133.101,57

Fondo funzioni fondamentali 2021	9.364,57
Fondo funzioni fondamentali 2020 e ristori specifici di entrata 2020 non utilizzati	96.788,00
Fondo funzioni fondamentali 2020 (quota TARI) non utilizzato	26.949,00
TOTALE	133.101,57

Si precisa che l'utilizzo dei ristori connessi all'emergenza Covid-19 per l'anno 2021 sarà oggetto di apposita certificazione da trasmettere al MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato mediante il portale Pareggio di bilancio entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, come previsto dall'art. 1, comma 827 della Legge n. 178/2020: l'ammontare dei relativi fondi vincolati esposti nel risultato di amministrazione al 31.12.2021 costituisce pertanto un dato stimato.

A seguito della presentazione della certificazione, l'ente provvederà ad adeguare il valore dei relativi fondi vincolati del risultato di amministrazione 2021, analogamente a quanto accaduto per il precedente Rendiconto.

LA GESTIONE DI COMPETENZA E LA GESTIONE RESIDUI

Si segnala che dal 1° gennaio 2019 è stato abolito l'obbligo di rispetto del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, dei vincoli di finanza pubblica, denominati Pareggio di bilancio: gli enti locali sono pertanto tenuti al rispetto dei soli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000.

I vincoli di finanza pubblica, nonché le svariate limitazioni introdotte negli ultimi anni dalla normativa volte al contenimento della spesa, uniti ad una attenta politica di monitoraggio dei costi hanno giocato un ruolo importante nella determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio.

Tale risultato è la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione residui, ai quali si somma il risultato di amministrazione del precedente Rendiconto, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

Fondo pluriennale vincolato di entrata	€ 366.680,72
Entrate accertate	€ 2.864.035,23
Spese impegnate	€ 2.440.868,64
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 118.691,63
AVANZO DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 671.155,68
Maggiori residui attivi riaccertati	€ 644,77
Minori residui attivi riaccertati	€ 47.014,01
Minori residui passivi riaccertati	€ 80.888,54
AVANZO DALLA GESTIONE RESIDUI	€ 34.519,30
Avanzo di amministrazione a.p. applicato	€ 261.686,73
Avanzo di amministrazione a.p. non applicato	€ 423.761,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021	€ 1.391.122,96

LA GESTIONE RESIDUI

L'ente ha proceduto all'operazione propedeutica alla chiusura dell'esercizio, denominata "riaccertamento ordinario dei residui", approvata dalla Giunta Comunale prima dello schema di Rendiconto della gestione 2021.

La tabella seguente riepiloga l'importo complessivo dei residui finali da riportare degli ultimi 3 esercizi:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Residui attivi mantenuti	921.715,37	804.089,20	936.741,00
Residui passivi mantenuti	1.124.028,39	1.073.925,18	1.023.273,92
Fondo pluriennale vincolato	1.857.968,72	366.680,72	118.691,63

Si fa presente che non risultano iscritti residui attivi mantenuti con anzianità superiore ai 5 anni.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato e modificato dall'art. 1, comma 509 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e dall'art. 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che prevede: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*.

In generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

- individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione;
- recuperare i dati di incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo è invece calcolata in sede di rendiconto, una volta nota l'entità dei residui attivi conservati, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo; nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

NOTE DI CALCOLO

In occasione della redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti, provvedendo a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Concluso ormai il periodo transitorio iniziale del nuovo regime contabile, la media è calcolata esclusivamente col metodo della media semplice (dei totali o dei rapporti annui).

Le entrate identificate per l'assoggettamento a FCDE, sono le seguenti:

- proventi da attività di recupero evasione IMU-TASI;
- proventi da Tassa rifiuti (TARI);
- proventi da attività di recupero Tassa rifiuti (TARI);
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada;
- proventi da servizio mensa;
- proventi da servizio di trasporto scolastico;
- proventi da fitti e locazioni.

L'accantonamento è stato calcolato come da tabella sotto riportata, ovvero a livello di singolo capitolo, con il metodo della media semplice complessiva, senza considerare nel quinquennio i dati 2019 in luogo del 2020 e del 2021 (opzione prevista dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020).

Nel caso dell'entrata da attività di recupero evasione IMU-TASI, con riferimento agli accertamenti relativi a ditte in liquidazione, si è scelto di accantonare un FCDE pari all'importo del residuo.

Si riporta di seguito il calcolo completo:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021
PROSPETTO DI CALCOLO PER L'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

(calcolo basato sull'andamento della riscossione in c/residui nell'ultimo quinquennio rispetto ai residui conservati ad inizio anno)

Residui attivi		2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati all'1.01.2022	Accantonamento col metodo della media semplice dei totali	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
ICI-IMU-TASI ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE CAP. 1010106/1 - 1010176/1	Residui conservati all'1.01	227.246,37	314.847,09	0,00	0,00	148.735,97	420.429,19	€ 329.238,10	€ 392.500,18
	Riscossioni in c/residui al 31.12	102.259,69	0,00	0,00	0,00	47.554,58	complemento a 100	78,31%	
	Percentuale di riscossione	45,00	0,00			31,97			
TASSA RIFIUTI CAP. 95 - 1010151	Residui conservati all'1.01	119.599,98	131.853,53	144.772,95	135.650,18	144.007,58	98.370,88	€ 68.721,10	€ 68.721,10
	Riscossioni in c/residui al 31.12	45.962,19	33.917,37	63.828,80	30.216,69	29.791,92	complemento a 100	69,86%	
	Percentuale di riscossione	38,43	25,72	44,09	22,28	20,69			
TASSA RIFIUTI RECUPERI ANNI PREGRESSI CAP. 1010151/1	Residui conservati all'1.01	6.078,00	5.937,93	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -
	Riscossioni in c/residui al 31.12	140,07	0,00	0,00	0,00	0,00	complemento a 100	98,83%	
	Percentuale di riscossione	2,30	0,00						
SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA CAP. 3020201/0	Residui conservati all'1.01	0,00	268,30	25,67	988,50	0,00	0,00	€ -	€ -
	Riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	268,30	25,67	988,50	0,00	complemento a 100	0,00%	
	Percentuale di riscossione		100,00	100,00	100,00				
PROVENTI DA MENSE CAP. 3010201/8	Residui conservati all'1.01	5.550,00	4.991,00	8.291,00	10.674,20	5.306,60	3.782,58	€ 502,08	€ 502,08
	Riscossioni in c/residui al 31.12	3.350,00	4.025,54	8.291,00	9.312,40	5.213,02	complemento a 100	13,27%	
	Percentuale di riscossione	60,36	80,66	100,00	87,24	98,24			
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO CAP. 3010201/16	Residui conservati all'1.01	5.202,97	6.341,13	2.733,91	1.636,12	1.893,61	5.481,08	€ 1.014,53	€ 1.014,53
	Riscossioni in c/residui al 31.12	2.445,74	5.802,19	2.733,91	1.636,12	1.893,61	complemento a 100	18,51%	
	Percentuale di riscossione	47,01	91,50	100,00	100,00	100,00			
LOCAZIONE IMMOBILI COMUNALI CAP. 3010302/0	Residui conservati all'1.01	3.678,30	6.263,58	3.378,47	2.194,92	5.209,92	8.827,92	€ 5.755,29	€ 5.755,29
	Riscossioni in c/residui al 31.12	3.300,00	3.172,57	138,00	0,00	603,00	complemento a 100	65,19%	
	Percentuale di riscossione	89,72	50,65	4,08	0,00	11,57			
TOTALE								€ 405.231,10	€ 468.493,18

L'INDEBITAMENTO

Negli ultimi anni si è cercato di prestare particolare attenzione alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Quota capitale rimborsata dell'anno	42.399,11	28.877,93	41.993,46
Quota interessi di competenza dell'anno	23.281,81	21.181,57	19.038,68

Nella tabella che segue viene evidenziato il rapporto indebitamento / popolazione:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Residuo debito	471.457,09	442.579,19	400.585,73
Popolazione residente al 31/12	2.197	2.206	2.189
Indebitamento pro capite	214,59	200,63	183,00

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'ente non ha fatto ricorso durante l'anno 2021 all'anticipazione di liquidità del Tesoriere.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'anno è stato riconosciuto n. 1 debito fuori bilancio con deliberazione consiliare n. 18 del 28.04.2021 di Euro 1.254,00, finanziato sulla competenza 2021.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né prevede di farne ricorso.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI O DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021
1	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	5,000%	2.620.800,00
2	CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	0,526%	-
3	CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE QUADRILATERO	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	1,852%	-
4	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE – ATO VERONESE	ENTE REGIONALE	0,240%	-

I bilanci di esercizio degli organismi soprarichiamati sono consultabili sul sito Internet dei soggetti stessi.

VERIFICA CREDITI/DEBITI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Al Rendiconto della gestione 2021 sono allegati i prospetti riepilogativi dei crediti e dei debiti in essere con gli organismi partecipati.

E' altresì allegata nota riepilogativa con i residui attivi e passivi aperti verso ciascun soggetto, con l'indicazione delle eventuali discordanze e l'asseverazione dell'organo di revisione economico finanziario dell'ente.

GARANZIE PRESTATE VERSO TERZI

L'ente non ha in essere garanzie principali o sussidiarie in favore di altri soggetti.

NOTE CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio 2021 è caratterizzata, come già l'anno precedente, dall'iscrizione del ripiano della seconda quota di disavanzo, pari ad Euro 31.127,50, sulla base del provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.11.2020, come successivamente rimodulato.

Al riguardo, si rileva che la gestione dell'esercizio ha portato ad un risultato di amministrazione al 31.12.2021 di complessivi Euro 1.391.122,96, con una parte disponibile di valore positivo di Euro 70.699,42: tale risultanza certifica la chiusura anticipata in n. 2 esercizi (2020 e 2021) della procedura di ripiano sopradescritta. A seguito dell'approvazione definitiva del Rendiconto della gestione 2021, sarà pertanto eliminata la quota di disavanzo da ripianare nell'esercizio 2022, iscritta in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024. L'eccezionale evento pandemico da Covid-19 che ha caratterizzato il 2021, sia pur in misura minore dell'anno precedente, ha parzialmente modificato la programmazione abituale dei servizi, nonché la capacità di riscossione di alcuni proventi ed il blocco di alcune attività per parte dell'anno.

I dati inseriti nel Rendiconto della gestione 2021 sono stati formulati sulla base delle normative vigenti, con un occhio di riguardo alle partite contabili più delicate, quali le entrate da assoggettare al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il Fondo rischi contenzioso.

La situazione di cassa al 31.12.2021 non presenta particolari problemi.

Per quanto concerne la gestione di competenza, sono stati mantenuti gli equilibri di bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale.

L'ente presterà particolare attenzione nella gestione dell'esercizio 2022, al fine di intercettare per tempo qualsiasi situazione di squilibrio che si dovesse presentare.